

«Per Legnarello un bene da salvare» Quaglia chiama in causa il Comune

«Il tetto della chiesina dell'ex oratorio di Legnarello in via Alfieri è crollato, ma questo non sembra impensierire molto l'amministrazione comunale. A diverse settimane dal crollo l'edificio è ancora lì, abbandonato, con il rischio di ulteriori danni». Così Stefano Quaglia, consigliere comunale del Pd, che sottolinea come le chiese con più di 50 anni siano tutelate: «Il comune forse dimentica che nel 2002 su quella chiesina è stato apposto un vincolo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, che è già stata informata dei fatti. L'operatore che ha costruito il palazzo dove prima c'era l'oratorio era tenuto alla messa in sicurezza e alla manutenzione ordinaria dell'edificio, quindi il crollo che si è verificato è difficilmente spiegabile. Il comune ha vigilato?». «E' l'ennesi-

mo segno - aggiunge Quaglia - della Legnano del passato che rischia di sparire per incuria. Legnarello, uno dei due nuclei da cui si formò Legnano, non sfugge purtroppo alla continua costruzione di palazzoni esteticamente discutibili. Conservare la chiesina di via Alfieri è un modo per ricordare l'opera delle generazioni che ci hanno preceduto, che agli inizi del 1900 costruirono chiesa e oratorio di Legnarello autotassandosi, consegnando alle generazioni future strutture di aggregazione e ponendo le basi per la crescita di un quartiere e della città». «Ora - conclude - attendiamo che il comune "batta un colpo" e che dimostri di essere capace, oltre che di rilasciare permessi di costruire, di far rispettare gli obblighi imposti sulla carta ai costruttori».

